Rassegna stampa
12 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Addio all'imprenditore Butti Una vita tra lavoro e famiglia

Valmadrera
È mancato ieri mattina il fondatore (con il fratello) dell'omonimo salumificio
Il ricordo della nipote

Questo pomeriggio le esequie di Ermenegildo Butti

«Lo zio Ermenegildo ha contribuito a creare un'azienda, e una storia, straordinarie». La nipote **Fabiola** ha tracciato ieri il ritratto del fondatore del "Salumificio Butti" - 5mila metri quadrati, 28 dipendenti - insieme al fratello **Antonio**, deceduto nel 2020.

Ermenegildo "Gildo" Butti è spirato ieri mattina a 81 anni, a seguito dell'aggravarsi della malattia della quale soffriva da tempo. «Quando la moglie, zia **Silvana Ortolan**, è venuta a mancare, nel 2017 - dice Fabiola Butti - per lo zio è iniziato un tracollo che solo l'affetto della famiglia e la tenacia della badante **Marilena**, sono riusciti ad attenuare. Con zia Silvana, senza figli, lo zio era in una vera simbiosi. A questa storia d'amore stupenda si aggiunge l'esperienza con il mio papà: loro hanno fatto tutto sempre insieme, dalla prima piccola macelleria, al salumificio, allo sviluppo nell'azienda e persino vivendo nella stessa casa, a due piani. Ma non avevano affatto lo stesso carattere, anzi: papà Antonio era burbero e si dedicava all'aspetto commerciale, mentre zio Ermenegildo era dolce ed era l'artefice di tutte le nostre ricette. Persino le mogli erano l'esatto opposto, eppure proprio loro, nelle tensioni del lavoro, hanno messo sempre pace, e mai zizzania. Dunque, l'insegnamento che ci lasciano è il valore della famiglia e delle differenze. Papà Antonio e lo zio ci hanno regalato vite che, sebbene nulla sia mai rose e fiori, sono risultate comunque straordinarie».

Il funerale di Ermenegildo Butti sarà oggi, alle 15.30 nella parrocchiale. Il sindaco **Antonio Rusconi** ricorda «"Gildo" Butti come una persona molto conosciuta e stimata in città, rappresentante di un'azienda sempre generosa con le associazioni di Valmadrera. Ha costruito, con il fratello Antonio, un modello di azienda familiare tuttora in crescita e portata avanti dai tre nipoti **Luca**, Fabiola e **Ivan**, Personalmente, di Gildo apprezzavo la concretezza, la semplicità, l'orgoglio di aver costruito qualcosa di importante per la sua famiglia». **P.Zuc.**